



RECENSIONI
ANNO X
2020 | sabato 22 febbraio

ELISEO

I ragazzi che si amano
da Jacques Prévert
con Gabriele Lavia

Canto libero



di DANILA SCOTTON

Dopo il grande successo della scorsa stagione con *I giganti della montagna* di Luigi Pirandello, Gabriele Lavia torna sulle tavole del teatro Eliseo con una nuova pièce che innalza ulteriormente la sua asticella artistica. L'interprete/regista "canta" Jacques Prévert e non solo. *I ragazzi che si amano* (questo il titolo dello spettacolo) si rifà all'omonimo libro che tratta d'amore, quell'amore di cui il poeta francese fu cantore... un sentimento irruente, forte e fragile al contempo. In questa messinscena la grandezza dell'attore interagisce con la grandezza del poeta cui è dedicata la rappresentazione, un'ec-

cellente pagina di palcoscenico capace di toccare il cuore e l'anima dello spettatore. L'amore novecentesco parla francese nelle canzoni, nelle poesie, nell'immaginario collettivo. Molti i riferimenti ad artisti del passato: da pittori come Magritte, Picasso e Hopper, a cantanti come Presley, a gruppi musicali come i Beatles, a filosofi e scrittori; tutti riconducibili in qualche modo a Prévert. Una carrellata con tanto di tutto: il mito della caverna di Platone, la pipa di Magritte, lo spazio di Emily Dickinson, la poetica della solitudine di Hopper. Sono ricordi che approciano il futuro con perle letterarie "tradotte" in parole quoti-

diane. Lo spettacolo emoziona e arricchisce (culturalmente) chi vi assiste... Lavia si muove – come un pesce nell'acqua – all'interno di una scenografia "divisiva": da un lato un parco con l'immane panchina (luogo prediletto dagli innamorati), dall'altro un interno familiare con tavolo, sedie, attaccapanni. Tutt'intorno alberi e lampioni con enormi riflettori posti su uno stelo altissimo. *I ragazzi che si amano* è una polifonia armonica di un'ora e cinquanta minuti, un canto libero che coinvolge i presenti. Costumi a cura di Elena Bianchini, musiche di Giordano Corapi. Repliche fino al primo del mese di marzo.

RIPRODUZIONE CONSENTITA

SCENACRITICA.it



SCENACRITICA.it
email: palcoscenico@scenacritica.it
telefono: 360313707

Pagine
tematiche
di critica
teatrale